

- di un primo intervento di rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto, sulla base di una stima redatta da un perito indipendente, stima verificata da una società di revisione, così come previsto dall'art. 15 del D.L. 333/92.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 23 aprile 2003, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, ha fissato, in via provvisoria, l'ammontare del patrimonio netto dell'Istituto in € 308.844.491,48.

Successivamente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 il Consiglio provvederà ad un'ulteriore proposta di rettifica delle voci dell'attivo e del passivo ad esito della quale verrà proposta la fissazione del capitale sociale definitivo dell'IPZS S.p.A.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 431 milioni di euro, a fronte di un fatturato di 472 milioni di euro.

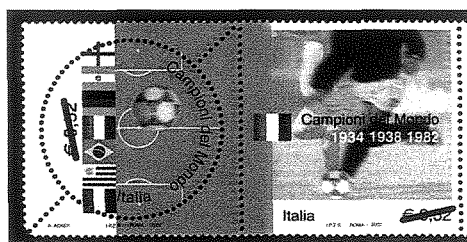
Il rallentamento e la successiva sospensione, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della produzione legata alla coniazione dell'euro e la mancanza nel 2002 di importanti commesse di natura straordinaria presenti invece nello scorso esercizio (censimento) hanno determinato la consistente riduzione del valore della produzione e del fatturato.

In particolare, i volumi produttivi realizzati, divisi per categoria merceologica sono evidenziati nella seguente tabella:

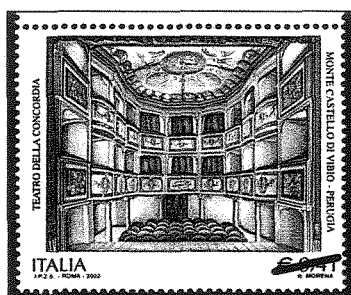
PRODOTTO DELL'ESERCIZIO (in €/min)	2002	2001	VARIAZIONI
Valori	132,5	118,2	14,3
Grafico	88,2	147,6	(59,4)
Targhe	60,7	67,2	(6,5)
Editoriale	52,4	61,5	(9,1)
Monetazione, medaglie ed altro	97,7	277,4	(179,7)
Totale	431,5	671,9	(240,4)

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: la produzione sviluppata ha registrato considerevoli aumenti nella domanda di francobolli (+35%), di marche (+38%) e cambiali (+65%), aumenti dovuti anche alla necessità di rimpiazzare i valori espressi in lire con i nuovi valori espressi in euro. Consistente l'incremento dei ricettari per il servizio sanitario nazionale (+17%), la cui produzione, grazie agli investimenti effettuati, è stata pressoché integralmente realizzata all'interno del gruppo, e dei bollini farmaceutici (+96%): per quest'ultimi il fenomeno è da ricondursi all'obbligo di numerazione progressiva sul bollino autoadesivo di sicurezza, introdotto con D.M. n. 270 del 20 novembre 2001, ed alle nuove classificazioni adottate dal Prontuario delle specialità medicinali.

**Officina Carte Valori**

Francobollo "Campioni del Mondo"

**Officina Carte Valori**

Francobollo "Teatro della Concordia", Monte Castello di Vibio, (PG)

Riduzioni si sono, invece, registrate nei settori del "gioco lotto", per una generale diminuzione delle giocate da parte del pubblico, dei passaporti e delle carte d'identità, in relazione soprattutto agli slittamenti degli ordini collegati al progetto della nuova carta d'identità elettronica, per la quale si è prolungata la fase sperimentale, e dei buoni postali fruttiferi.

Stabile si è mantenuta la produzione, su livelli consistenti, di contrassegni fiscali per alcolici e tabacchi e dei libretti postali.

- per il settore GRAFICO-CARTARIO: il venir meno di alcune commesse di natura non ricorrente, che avevano contrassegnato la produzione del settore nello scorso esercizio (censimento della popolazione e delle attività produttive, elezioni politiche, amministrative e referendum, introduzione dell'euro con la necessità di opuscoli informativi, introduzione delle tessere elettorali) hanno determinato una forte contrazione della produzione, cui si è sommata una generale tendenza alla diminuzione di tutta la modulistica fiscale e varia. Stabile, invece, è risultata la produzione di carta;
- per il settore TARGHE: la crisi che ha caratterizzato il mercato dell'auto, registrando per il 2002 una riduzione delle immatricolazioni di circa il 10%, si è riflessa in misura analoga sulla produzione realizzata in tale settore, il cui rallentamento, iniziato nell'ultima parte del 2001, si è protratto per tutto l'esercizio 2002;
- per il settore EDITORIALE: è proseguito il decremento (-15%) delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, decremento in parte da ricollegarsi alla possibilità di consultazione gratuita *on-line* del testo di tutte le serie pubblicate negli ultimi 60 giorni. In leggero calo anche il fatturato per le inserzioni. Registra, invece, sensibili incrementi il fatturato per i periodici e le pubblicazioni giuridiche, segno dell'apprezzamento del mercato per lo sforzo intrapreso nell'ultimo periodo dall'Istituto su queste particolari linee editoriali;

- per il settore MONETAZIONE E MEDAGLISTICA: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato nel capitolo che segue ed in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata fortemente condizionata dalla commessa relativa alla produzione di Euro in relazione alla quale, a partire dal secondo semestre dell'anno su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata prima rallentata e poi fermata la produzione. Gli altri comparti produttivi hanno mostrato segni di rallentamento cui si è fatto fronte con l'attività di demonetizzazione della divisionale in lire;
- per il settore delle NUOVE PRODUZIONI TELEMATICHE: è continuato, con significativi incrementi, lo sviluppo della realizzazione, avviata negli scorsi esercizi, di riviste elettroniche e di realizzazione di siti *web*.

LA ZECCA

Anche nel corso del 2002 l'attività della Zecca è stata legata all'andamento della commessa Euro, caratterizzata da un'iniziale forte richiesta produttiva da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, richiesta legata ai fabbisogni espressi dal sistema bancario alla fine del 2001, e da un successivo ridimensionamento, con il proseguire della distribuzione dell'euro legata al "change over", sfociato dapprima, a metà anno, in una richiesta da parte del Ministero stesso di rallentamento della produzione e poi, nel mese di luglio, in un arresto della coniazione.

Pertanto, non si è addivenuti al completamento del contingente previsto di 9,5 miliardi di pezzi, attestandosi, al 31 dicembre 2002, su circa 8,9 miliardi di pezzi conati, come risulta dalla seguente tabella:

VALORE	MILIONI DI PEZZI DA REALIZZARE	MILIONI DI PEZZI CONIATI AL 31.12.2002
2 €	540	464
1 €	1.150	966
50 €cent	1.300	1.137
20 €cent	1.500	1.413
10 €cent	1.210	1.143
5 €cent	1.350	1.342
2 €cent	1.100	1.099
1 €cent	1.350	1.362
Totale	9.500	8.926

Sono continuate, invece, le attività di contazione e confezionamento, nonché quelle di spedizione ai depositi esterni.

Il forte ridimensionamento produttivo legato alla commessa euro si è riflesso solo parzialmente sul piano occupazionale atteso che negli anni passati si era ricorsi a contratti di lavoro interinale e a tempo determinato nonché a distacchi temporanei di personale dallo stabilimento di Foggia.

Nel corso dell'anno è stata avviata, ed è ad oggi tuttora in corso, l'attività di demonetizzazione delle lire tramite deformazione. Al 31 dicembre sono stati ricevuti circa 6 miliardi di monete, pari ad oltre 40.000 tonnellate.



Zecca

Prima Emissione Nazionale dell'Euro

Con riferimento alla monetazione ordinaria, anche per l'anno trascorso la Zecca ha realizzato i contingenti per lo Stato del Vaticano e per la Repubblica di San Marino. Si segnala che, per la prima volta, lo Stato del Vaticano ha richiesto alla Zecca anche la realizzazione della serie in versione "fondo specchio" (proof).

Per quanto riguarda le monete per collezionisti aventi corso legale nei tagli da 5, 10, 20 e 50 eurocent, nel corso dell'anno sono state realizzate solo quelle per la Repubblica di San Marino (la cui progettazione è stata affidata agli incisori della Zecca) e per la Città del Vaticano, atteso che, per quanto riguarda l'Italia, la possibilità di realizzazione delle stesse è stata resa possibile solo a partire dal 2003 a seguito della specifica previsione di cui all'art. 87 della Legge Finanziaria per il 2003.

Nell'ambito del circuito europeo alla lotta alla contraffazione, oltre alla partecipazione al gruppo di lavoro CCEG (Counterfeit Coin Experts Group) della Commissione Europea / Olaf (Ufficio Antifrode Europeo), è stato reso operativo presso la Sezione Zecca il CNAC (Centro Nazionale di Analisi delle Monete) per l'Italia.

È di conseguenza iniziata la collaborazione con la struttura dell'UCAMP (Ufficio Centrale Antifalsificazione dei Mezzi di Pagamento) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le forze dell'ordine nelle attività di perizia delle monete (oltre 50 perizie) e di supporto operativo in loco nei due casi di sequestro di zecche clandestine oltre che all'inserimento dei dati provenienti dalle perizie nel circuito internazionale CMS (Counterfeit Monitoring System).

Sono state inoltre svolte dai tecnici del CNAC sessioni di formazione rivolte alla magistratura ed alle forze di polizia nel corso dei seminari organizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del progetto formativo europeo Pericles.

Nel settore delle medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo sono state realizzate importanti commesse, tra le quali quella della Cassa Sovvenzioni della Banca d'Italia e quella del Ministero degli Esteri per la realizzazione di "Scudi Consolari" mentre in calo, anche a causa di difficoltà operative dello stabilimento durante il primo semestre dell'anno, che hanno determinato ritardi nelle lavorazioni e nella consegna dei prodotti ordinati, è risultata la produzione di timbri e sigilli.



Zecca

Medaglie commemorative

a. Mostra "Museo a Cielo Aperto", S. Eufemia di Spoleto; b. Inaugurazione Auditorium di Roma

La Scuola dell'Arte della Medaglia

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con Legge 486 del 14 luglio 1907 presso l'allora Regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, è andata progressivamente ampliando e integrando la sua attività aggiungendo all'antica finalità legata alla specializzazione degli artisti del "conio" lo studio e l'applicazione delle tecniche artistiche di lavorazione del metallo. Oggi, oltre agli insegnamenti istituzionali di modellazione ed incisione a taglio diretto, sono attivi i corsi di tecnica dello sbalzo, modellazione in cera, smalto a fuoco, formatura, modellazione tridimensionale, storia dell'arte, tecnologia, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, incisione a bulino per stampa in calcografia.



Scuola dell'Arte della Medaglia

Pisside

Nel luglio del 2002 si è concluso l'anno accademico 2001-2002 con il rilascio dell'attestato a 38 allievi del corso ordinario e propedeutico, 11 allievi stranieri, 8 borsisti. Nello scorso mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2002-2003 (37 allievi del corso ordinario e propedeutico, 8 allievi stranieri, 9 borsisti).

La Scuola, nell'ambito dell'attività didattica, ha proseguito ad operare anche per progetti particolari, come laboratorio aperto alle richieste esterne la cui esecuzione viene poi realizzata nelle officine della Zecca. I progetti sono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d'idee fra tutti gli allievi; quelli più importanti realizzati nel 2002 sono stati:

- la Medaglia calendario del 2003;
- la Pisside e la Patena in argento realizzata con fusione a cera persa, sbalzata, cesellata e dorata, donata a Sua Santità Giovanni Paolo II dall'Università di Tor Vergata;
- la Medaglia per l'inaugurazione del "Monumento al Carabiniere", in Piazza Risorgimento a Roma (giugno 2003);
- la Medaglia per l'anniversario della fondazione di Roma per il Comune di Roma;
- la Medaglia per la mostra "Museo a Cielo aperto", commissionata dalla Associazione "Amici di piazza Duomo" di Spoleto;
- le Medaglie della serie "Auspicium" per la controllata Sipledda;
- la Modellazione di statue per il presepe per il concorso presso l'Università e Nobil Collegio degli Orefici Sant'Eligio in Roma.

La Scuola si è fatta poi promotrice di proposte concrete per lo sviluppo di linee di prodotti alternativi alle produzioni monetarie, realizzando schede prodotto e prototipi, alcuni dei quali ancora esposti a Palazzo Massimo alle Terme, nella sala del Museo Numismatico.

La Scuola ha anche prestato la propria opera, nonché materiale espositivo, per alcune importanti mostre e manifestazioni del settore dedicate alla promozione delle produzioni numismatiche e artistiche dell'Istituto: "World Money Fair 2002", Basilea; "I mestieri d'arte alla scoperta del futuro. L'incisore di monete", Triennale di Milano; "Ars in Forma" Palazzo Massimo, Roma; "Museo a cielo aperto", Spoleto.

Infine, la Scuola ha collaborato alla attività di promozione dell'Istituto con conferenze presso le Università ed altre istituzioni (Fondo Ambiente Italiano) e con visite di delegazioni e scuole presso la propria sede.

Il museo della Zecca

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo".

Le attività principali svolte nel corso dell'anno hanno riguardato:

- il restauro e la collocazione presso il Museo della Zecca di venti cere del Pistrucci più un cammeo di recente acquisizione;
- la messa in rete del sito Museo della Zecca sul portale dell'Istituto (www.museo-zecca.ipzs.it). Il sito, realizzato dalla Scuola dell'Arte della Medaglia, con la collaborazione della Funzione Produzioni Telematiche e Informatica Aziendale, è stato presentato nell'ambito del Forum della Pubblica Amministrazione;
- l'ultimazione della catalogazione, su database informatico, della collezione di gessi e fusioni dell'artista Publio Morbiducci, recentemente acquistata dall'Istituto e destinata al Museo della Zecca;
- la prosecuzione della campagna fotografica, sia su supporto digitale che cartaceo, delle collezioni museali in collaborazione con l'Officina Carte Valori;
- le visite guidate alle collezioni numismatiche del Museo.

ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO S.p.A.
MUSEO DELLA ZECCA

EVENTI e NEWS

ARS IN FORMA - MOSTRA
SULLA PRODUZIONE
ARTISTICA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO
STATO
Il Museo Nazionale Romano di
Palazzo Massimo alle Terme
ospita "Ars in Forma" fino a

COME RAGGIUNGERE IL MUSEO
IL MUSEO DELLA ZECCA
STORIA DELLA COLLEZIONE
CONII E PUNZONI
I MODELLI IN CERA DI PISTRUCCI
I MODELLI IN CERA DI F. E. G. BIANCHI
MEDAGLIE
MONETE

visita il
museo

bancadati online

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Tutti i diritti riservati

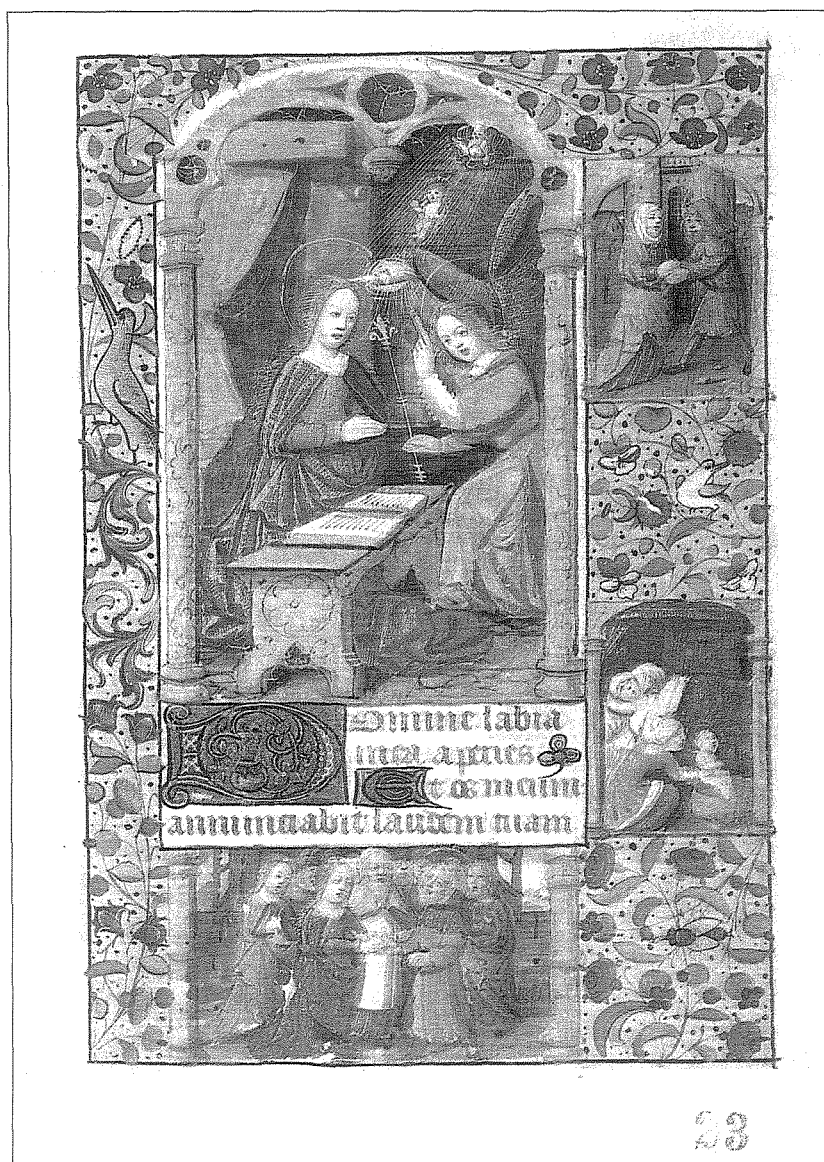
www.museozecca.ipzs.it

Il sito web del Museo della Zecca

L'EDITORIA

Nel corso del 2002, in linea con la tradizione di alto valore culturale delle proprie pubblicazioni, l'Istituto ha proseguito la sua attività nel campo dell'editoria d'arte e varia cultura e dell'editoria giuridica. L'obiettivo perseguito è stato quello di cogliere la forte richiesta di nuovi prodotti.

È da evidenziare, in questa direzione, l'intesa raggiunta con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali per la riproduzione facsimilare di codici manoscritti, con l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza del grande patrimonio delle biblioteche pubbliche italiane; al riguardo è stata avviata la realizzazione dell'*Officium Beatae Virginis* (codice 47) della Badia di Cava dei Tirreni.

**Officina Carte Vairi**Riproduzione del manoscritto *Officium Beatae Virginis* (codice 47)